

Camel Trophy '84: un'avventura esclusiva per 24 temerari nelle paludi brasiliane

La gara si terrà dal 4 al 18 aprile su un percorso di 3.500 chilometri - Tutti i partecipanti dovranno guidare delle Land Rover Diesel 110. Saranno quattro gli equipaggi italiani alla partenza

Circa mezzo milione di persone di sei Paesi europei hanno manifestato interesse per il «Camel Trophy '84», sinonimo di avventura. Il reclutamento di 24 volontari «disposti a superare se stessi» è cominciato a settembre attraverso quotidiani, periodici specializzati, Tv private, cinema, ecc. La prospettiva di compiere gratis un affascinante viaggio in una delle zone più selvagge e primitive della Terra, ha colpito la fantasia di più di 50.000 persone (tante sono coloro che hanno inviato i moduli d'iscrizione) in Belgio, Italia, Germania, Spagna, Olanda, Svizzera. Solo nel nostro Paese vi sono state 15.420 regolari domande.

Ma cos'è questo Camel Trophy? Risponde Giorgio Arcangeli, da tre anni accompagnatore della squadra azzurra: «Non è un rally né una gara di velocità, ma un cocktail di questi elementi con rischi, imprevisti, esperienze di vita estremamente forti e dure. Insomma una manifestazione con vere e proprie trappole nei luoghi più primitivi del mondo».

Quest'anno si andrà da Itaituba a Rio Branco: 3.575 km di piste, paludi, boscaglie, guadi, ma soprattutto fango a volontà. Tutto, in gran parte, in zone non battute dall'uomo bianco. In due settimane di gara, dal 4 al 18 aprile, bisogna superare 14 prove speciali. Una, molto spettacolare, consiste nell'attraversare un ponte di fortuna fatto di lunghe travi disposte a binario che lo sostengono. Nelle altre si recupera una Land Rover immersa nel fango e si viaggia in acque turbolente e paludi. I partecipanti devono sfidare

se stessi e la natura, confidando nella loro abilità di guida, resistenza, nella fortuna e, soprattutto, nello spirito d'adattamento.

«Per me — dice Giancarlo Barocelli, uno dei quattro italiani scelti per la gara in aprile — il Camel Trophy non è solo un'avventura, ma un'esperienza umana molto coinvolgente e sicuramente irripetibile». L'organizzatore, la «Reynolds Tobacco», vuole ricordare che il percorso è studiato in modo da creare per il 60 per cento del suo svolgimento situazioni avventurose, il resto è fatto di elementi competitivi.

La selezione degli equipaggi è iniziata ai primi di gennaio. In base al curriculum sono stati scelti 150 uomini. In seguito 90 candidati, suddivisi in tre zone dell'Italia, sono stati sottoposti a test di guida, conoscenza della lingua inglese, esame di meccanica, test psicologico. L'esperto in viaggi, Willy Fassio, doveva confermare le precedenti esperienze di viaggio dei candidati.

Nella successiva selezione di Umbertide (Perugia) sono emersi i sei uomini che la settimana scorsa hanno partecipato ad un breve «stage» a Eastnor Castle, vicino Birmingham, per allenarsi nel fango della fertile campagna inglese, con un terreno spesso simile a quello del «percorso di guerra» dell'Amazzonia.

La macchina ufficiale scelta dall'organizzazione per tutti i partecipanti di quest'anno è l'ultimo modello della Land Rover, il Diesel 110.

Jacek E. Palkiewicz

Gerard 01-3-87